



CUN SUINI

TROVATO L'ACCORDO. INSODDISFAZIONE DEGLI ALLEVATORI

Il 22 gennaio si è tenuta una riunione tra i rappresentanti del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Borsa Merci Telematica Italiana, Assica, Confagricoltura, Coldiretti e Cia.

CONTINUA A PAGINA 2



ACCORDO CONFAGRICOLTURA-UNAITALIA

TRAGUARDO IMPORTANTE PER I SETTORI AVICOLO E SUINICOLO

Confagricoltura ha firmato un accordo con Unaitalia, l'Associazione che rappresenta le filiere zootecniche delle carni e delle uova. L'intesa, che si ripromette di rafforzare le relazioni già in corso tra le due realtà, ha l'obiettivo di mettere insieme risorse ed iniziative di tutela e valorizzazione delle filiere zootecniche, in particolare di quella avicola e suinicola.

CONTINUA A PAGINA 3

NUOVO PREZZO
LATTE: +6%

L'Accordo sul prezzo del latte è un ottimo risultato per il mondo agricolo

Soddisfazione per il nuovo accordo siglato in Lombardia per il prezzo del latte alla stalla viene espressa dall'Unione Provinciale Agricoltori che sottolinea l'importanza dell'intesa siglata tra le federazioni regionali di Confagricoltura, Coldiretti e CIA e il gruppo Italtate. Gigi Barbieri, Vice Presidente dell'Unione Agricoltori e Presidente della Federazione Nazionale Latte di Confagricoltura, è stato uno dei rappresentanti sindacali che hanno partecipato alla delicata ed importante trattativa dalla quale è scaturito il nuovo prezzo del latte.

CONTINUA A PAGINA 2

6 FEBBRAIO - CONVEGNO UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI

"Scenari futuri ed opportunità di mercato per il settore lattiero-caseario"

Convegno al Brixia Expo di Brescia con i principali protagonisti del mercato del latte. Aprirà i lavori il Presidente, Francesco Martinoni

L'Unione Agricoltori, in collaborazione con Banco di Brescia, Banca di Vallecarnonica e Banco Popolare di Bergamo, inaugura un importante percorso di incontri che nel corso del 2014 affronteranno temi di grande rilievo per l'agricoltura. Il primo di questi appuntamenti si focalizza sul settore lattiero-caseario: relatori di eccellenza del mondo accademico, industriale, cooperativo approfondiranno l'evoluzione del comparto cercando di fornire elementi per prevedere trend e dinamiche in atto.

Il programma prevede l'introduzione del Presidente dell'Unione, Francesco Martinoni e gli interventi di: Claudio Macca - Responsabile Unità Operativa Dietetica e Nutrizione Clinica Spedali Civili di Brescia Giuseppe Ambrosi - Presidente Assolatte Cesare Baldrighi - Presidente Consorzio Tutela Grana Padano Ermanno Comegna - Esperto di Economia Agraria Il convegno si terrà giovedì 6 febbraio presso Brixia Expo, Centro Fiera di Brescia, in via Caprera 5 - ore 10.00.



Il settore lattiero-caseario sta vivendo un momento significativo. All'orizzonte molti cambiamenti che cambieranno il volto del comparto nel prossimo futuro: sul mercato si stanno affacciando nuovi protagonisti, come la Cina, che stanno stravolgendo logiche e regole; la fine delle quote latte nel 2015 richiederà di ripensare al nostro posizionamento sul mercato europeo mentre i prezzi del latte subiranno con ogni probabilità oscillazioni legate alle nuove condizioni dell'offerta. Senza tralasciare l'attuale crisi dei consumi, con

effetti pesanti sulla bilancia della domanda-offerta. Questo convegno, che vede il confronto tra il mondo industriale e quello cooperativo, rappresenta un'opportunità importante per definire i possibili scenari. L'auspicio è che attraverso il convegno si possano identificare i possibili strumenti per affrontare le sfide di domani.

PCB CAFFARO

LETTERA AL SINDACO
DI BRESCIA

PCB: Necessaria un'effettiva conoscenza del problema e soluzioni opportune

SERVIZIO A PAGINA 3

Speciale Aziende

BIOLOGICO TRA TRADIZIONE E MODERNITÀ

L'Azienda Agricola "AppenaMunto": un esempio bresciano di una conversione al biologico

SERVIZIO A PAGINA 2



ETICHETTATURA PRODOTTI AGROALIMENTARI

Positiva l'approvazione della mozione sull'etichettatura: un passo reale a tutela dell'agricoltura italiana

L'Unione Agricoltori esprime soddisfazione per l'approvazione da parte della Camera dei Deputati della mozione sull'etichettatura: l'etichettatura dei prodotti agroalimentari, e quindi l'informazione al consumatore, è la miglior arma di difesa dei nostri prodotti. Siamo ad un vero punto di svolta: in presenza di scandali o frodi alimentari il consumatore

è informato sulla reale origine dei prodotti permetterà di limitare i danni circoscrivendo le zone di produzione e tutelando quelle non coinvolte. Solo con una completa informazione sull'origine dei prodotti, inoltre, possiamo parlare di concorrenza leale: non a caso, la disposizione sulla tracciabilità degli alimenti è stata battezzata il Salva Made in Italy a tavola.

L'Unione Agricoltori ritiene infine positiva l'attenzione unanime che il tema ha ricevuto da parte di tutti gli schieramenti politici. Grazie alla mozione approvata, il Governo è sceso in prima linea: l'auspicio ora è che sia in grado di premere su Bruxelles per una legislazione in grado di tutelare pienamente l'origine dei prodotti agroalimentari.



Da sinistra: Alioscia e Luca

CLAAS Agricoltura



Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



In primo piano



NUOVO PREZZO LATTE: +6%

L'Accordo sul prezzo del latte è un ottimo risultato per il mondo agricolo

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA



"Sicuramente - dice Barbieri - è da considerarsi positivo il fatto che l'accordo sia stato sottoscritto prima della scadenza del precedente, senza ingenerare tensioni e senza lasciare periodi scoperti da un prezzo definito. Con questo accordo, abbiamo messo a frutto un lungo lavoro di relazioni che Confagricoltura

Lombardia ha costruito nei mesi scorsi con la controparte industriale evitando per i produttori una situazione di incertezza e dando una interessante prospettiva per i prossimi mesi. Certamente da non trascurare - osserva Barbieri - che il prezzo definito, 44,5 centesimi al litro (+ IVA), rappresenta il valore più elevato mai sottoscritto in simili accordi. Consideriamolo un segnale positivo, pur nella consapevolezza che il comparto meriterebbe indubbiamente maggiori remunerazioni per l'impegno e la difficoltà che la produzione di latte oggi comportano".



ANNUNCI ECONOMICI

TERRENI/VENDITA

In comune di Coccaglio vendesi terreno agricolo di 30 più bresciani, libero, con annessa cascina di mq. 530, barchesse 270 mq, ed una corte di 860 mq.

Info: 335 5457160 / 030 7703557

L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
Direttore Responsabile
FRANCESCO MARTINONI
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU
facebook

Visita la nostra pagina e clicca su

MI PIACE

CUN SUINI

Trovato l'accordo. Insoddisfazione degli Allevatori

Serafino Valtulini, Presidente della Federazione Suini Lombardia: "Siamo ancora lontani da una soluzione soddisfacente"

Al termine dell'incontro, nel corso del quale si è esaminata la proposta del Ministero per una riforma del regolamento della CUN-Suini da macello, è stato presentato il nuovo Regolamento entrato in vigore già a partire dal 23 gennaio. Il nuovo accordo arriva dopo un lungo periodo di stallo, iniziato ancora nell'ottobre scorso, caratterizzato dall'impossibilità di trovare un'intesa tra allevatori e macellatori nella determinazione del prezzo dei suini, a causa dell'assenza nelle riunioni della parte dei macellatori. Sebbene vi sia stato il raggiungi-

mento dell'accordo, va precisato che il nuovo Regolamento non porta risposte concrete alle richieste più volte avanzate dagli allevatori. La riforma, in particolare, esclude nella fissazione del prezzo finale l'ipotesi di 'non quotati' ma di fatto inserisce il concetto del "range"; l'introduzione, inoltre, di una flessibilità nella tempistica contrasta con l'opportunità-necessità di chiudere la trattativa nello stesso giorno. Infine, la positiva semplificazione di alcune procedure nella definizione del prezzo - che di fatto rafforza la funzione mediatrice del Segretario

(designato dalla BMTI) - si contrappone ad alcuni elementi base, quali appunto il "range", che penalizzano già in partenza la parte degli Allevatori. Serafino Valtulini, Presidente Provinciale della Sezione Suini e Presidente della Federazione Suini Lombardia, ritiene che il nuovo accordo non esprima concreti passi in avanti. Si dice, anzi, deluso perché "nella Riforma non è stata valorizzata in alcun modo la posizione degli Allevatori che anche in questo Regolamento non vedono riconosciute le loro richieste tra cui, in

particolare, la determinazione del prezzo all'interno della seduta del giovedì senza possibilità di ulteriori convocazioni il lunedì successivo, e la definizione di un prezzo da parte del Segretario senza la pubblicazione di un range. I soli aspetti positivi - conclude Valtulini - sono l'aver fatto rientrare Assica nella trattativa e l'introduzione dell'impegno all'avvio del mercato d'asta telematico. Siamo tuttavia ancora lontani da un risultato soddisfacente che, dal nostro punto di vista, continueremo ad esigere".

SPECIALE AZIENDE UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE REALTÀ AGRICOLE

BIOLOGICO TRA TRADIZIONE E MODERNITÀ

L'Azienda Agricola "AppenaMunto": un esempio bresciano di una conversione al biologico

L'azienda agricola AppenaMunto si trova a Coccaglio; è gestita da due giovani fratelli, Luca e Alioscia che dal 2011 hanno convertito tutte le attività al biologico. Si tratta di un'azienda a conduzione familiare molto particolare, dove regna una tranquillità persino irrealista, per trovarsi a soli 30 minuti dalla città, con il traffico delle auto in lontananza, che sembrano di un altro pianeta. Anche le mucche - si tratta di un'azienda di vacche da latte - sono singolari: raccolte in un'ampia stalla, appaiono mansuete, rilassate. Luca spiega che alcune di loro a volte vengono portate a spasso dai figli per gioco, come se fossero dei cani da compagnia. Non stentiamo a crederlo.

Luca ed Alioscia sono "figli d'arte": il nonno e il papà Giuseppe hanno fatto lo stesso lavoro, tramandando loro l'amore per la terra. Con l'arrivo di Luca in azienda, i fratelli iniziano una bellissima avventura per convertire interamente la produzione al biologico: partono prima dalla terra (11 ettari su cui coltivano foraggi destinati all'alimentazione delle vacche) per arrivare al bestiame.

Oggi in azienda ci sono una quarantina di vacche allevate secondo il metodo biologico: spazi triplicati, pascolo in prato d'estate e nutrimento esclusivo a base di fieno, erba e farina in inverno. Anche le razze delle vacche sono diverse, più rustiche, in quanto più resistenti alle malattie. "Si tratta di una scelta - sottolinea Luca - che ha effetti pesanti sulla produttività: una vacca allevata in questo modo produce mediamente 15 Kg di latte al giorno, quasi la metà rispetto al metodo convenzionale. Ma miglioriamo continuamente e la tecnologia fa passi da giganti". In azienda, infatti, sono presenti strumenti avanzati per la gestione della stalla: il sistema di mungitura robotizzata, per esempio, permette fare una prima analisi qualitativa del latte e di scartare quello che risulta



al di sotto dei parametri stabiliti dal computer. Per Alioscia e Luca biologico non significa rifiuto della modernità: "non siamo contro la tecnologia che anzi consideriamo oggi indispensabile per un'attività economicamente sostenibile". E non nascondono le difficoltà del momento: il latte (e quindi lo yogurt) che producono viene consegnato ad alcuni commercianti della zona, venduto direttamente in azienda e ai Gas (gruppi di acquisto) del territorio ma la domanda è scesa, come per il settore in generale.

Per il futuro Luca e Alioscia restano comunque positivi: mentre continuano a cercare una realtà commerciale - ad esempio una gelateria - che li "sponsorizzi e adotti" come fornitori di eccellenza, il prossimo dicembre raggiungeranno un risultato importante in quanto sarà pronto il loro formaggio "grana franciacorta", il primo e unico grana biologico con latte bresciano. "C'è da dire - conclude Luca - che ad

ogni difficoltà incontrata si aprono nuovi percorsi: ora stiamo iniziando a collaborare con piccole aziende locali aderenti a Valcamonica-bio, l'associazione che riunisce produttori bio bresciani; alcuni dei migliori chef della Franciacorta hanno deciso di utilizzare il nostro latte nei loro piatti. Siamo all'inizio, vedremo!"

"Speciale aziende"

è un nuovo spazio del giornale dedicato alle "nostre" imprese: l'obiettivo è conoscere e far conoscere ai soci/colleghi le realtà agricole del territorio, condividere esempi e saperi, accrescere lo scambio delle informazioni.

Approfittane: segnalaci la tua azienda!

030.2436259

comunicazione@upagri.bs.it

In primo piano

ISTAT 2013

Aumento prezzi 2013: nessun vantaggio per gli agricoltori

Oltre che l'incremento per abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+2%, con un dato 2012 già del +7,1%), nel 2013 gli aumenti maggiori dei prezzi hanno riguardato scuola (+2,6%) e cibo (+2,4%). Confagricoltura sottolinea come gli aumenti registrati, tuttavia, non abbiano avvantaggiato né insegnanti e né agricoltori. Per questi ultimi, in

particolare, i prezzi all'origine dopo un exploit del primo trimestre 2013 (+3,1%), sono scesi del 2,5% nel secondo trimestre e ancora del 3,2% nel terzo trimestre.

I dati evidenziano chiaramente un divario enorme tra le quotazioni alla produzione e al consumo dei beni alimentari che, in molti casi, quadruplicano.

"È difficile far quadrare i conti aziendali - conclude l'Organizzazione degli imprenditori agricoli - quando i produttori si trovano con quotazioni non remunerative, aumenti dei costi ed un pesante carico fiscale e burocratico. Serve l'impegno condiviso di tutta la filiera per salvaguardare e rilanciare l'agroalimentare".

CONFAGRICOLTURA

Tiene l'export, protagonista indiscusso l'agroalimentare



"Frenano, ma non si fermano i prodotti dell'agricoltura sui mercati esteri. Complessivamente l'export di settore non solo tiene, ma cresce (+ 2,5% gennaio-novembre 2013 rispetto allo stesso periodo 2012), anche se è stato registrato un calo (-5,6%) dei prodotti agricoli e della pesca nel mese di novembre rispetto allo stesso mese del 2012". Questo il commento di Confagricoltura agli ultimi dati Istat sul commercio estero. E anche l'export agroalimentare nel complesso mostra una dinamica molto positiva nei primi undici mesi dell'an-

no: +4,8% rispetto al periodo dell'anno precedente. La quota di export agroalimentare sul totale è aumentata ancora di più, raggiungendo quota 8,6%. Per Confagricoltura la ripresa sarà quasi esclusivamente giocata sull'export. "I dati decisamente positivi nei primi dieci mesi dell'anno ci avevano fatto considerare una ripresa economica già a partire da quest'anno. Per questo occorre che le nostre imprese siano sempre più capaci di proiettarsi in una dimensione più globale, trasformando in opportunità ciò che altri spesso vedono come rischio".

ACCORDO CONFAGRICOLTURA-UNAITALIA

Traguardo importante per i settori avicolo e suinicolo

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'accordo interesserà l'ambito sindacale, quello tributario, legale, previdenziale, tecnico, ambientale ed economico: consentirà linee comuni d'azione su tutti i dossier di maggiore interesse, come lo sviluppo di strategie condivise per la previsione di misure di finanziamento degli allevamenti avicoli e suinicoli all'interno della nuova PAC. Il Presidente di Confagricoltura, Mario Guidi, si dichiara molto soddisfatto per l'accordo che "rafforza i legami tra allevamento e trasformazione, che hanno caratterizzato i successi produttivi e commerciali della nostra filiera avicola e che offre importanti sviluppi strategici anche per il comparto suinicolo."



LETTERA AL SINDACO DI BRESCIA

PCB: Necessaria un'effettiva conoscenza del problema e soluzioni opportune

Asseguito dell'ordinanza sindacale che ha rinnovato i divieti ed i limiti all'attività agricola nelle aree interessate dall'inquinamento imputato alla Caffaro, l'Unione Provinciale Agricoltori, la Coldiretti e la Confederazione Italiana Agricoltori sollecitano alcune riflessioni sulle politiche attuate fino ad oggi dal Comune di Brescia nella gestione dei terreni contaminati.

In una lettera inviata al Sindaco di Brescia, Emilio Del Bono, e all'Assessore Comunale all'Ambiente, Verde, Cave e Protezione Civile, Gianluigi Fondra, le tre Organizzazioni sottolineano come il disastro ambientale delle aree agricole, certamente non attribuibile

a responsabilità del settore agricolo, abbia avuto conseguenze economiche pesanti per i proprietari dei terreni che hanno subito forti limitazioni nell'uso ordinario dei fondi.

Il problema, per le sue dimensioni e per gli effetti sulla salute, certamente non può essere sottovalutato, tuttavia risulta riduttivo considerare il settore agricolo esclusivamente quale elemento di criticità e di responsabilità nella eventuale diffusione della contaminazione.

Serve invece - sostengono le Organizzazioni Agricole - promuovere la conoscenza effettiva del problema e delle dinamiche in atto al fine di individuare le soluzioni più opportune per-

ché il territorio agricolo, risorsa di tutta la città, sia salvaguardato e conservato.

L'Unione Provinciale Agricoltori, la Coldiretti e la Confederazione Italiana Agricoltori, infine, sottolineano la necessità di individuare misure a sostegno delle imprese agricole per i danni subiti: la conferma da parte dell'amministrazione comunale della destinazione funzionale agricola dei terreni oggetto di contaminazione, infatti, necessita di percorsi e soluzioni affinché la permanenza delle imprese agricole, deputate al mantenimento e alla conservazione di queste aree, sia garantita anche per il futuro.



WestfaliaSurge

GEA
GEA Farm Technologies

GEA Farm Technologies: Nuovo Marchio, qualità WestfaliaSurge di sempre.



IQ
gruppo mungitore a 4 vie



MI ONE
robot di mungitura



IQ APOLLO
sistema di dipping automatico e Back Flush

TIRABOSCHI S.R.L.

Via Brescia - Centro Fiera, 93 - Montichiari (BS)

Tel. 030 964861 - Cell. 335 5660770

Fax 030 9961913

E-mail: info@gruppotiraboschi.it

www.gruppotiraboschi.it

Presenti in fiera F.A.Z.I. 2014

Concessionaria autorizzata

BELLUCCI O. & C. S.r.l. - 41100 Modena

METELLI GIANLUIGI

Via Paolo VI, 4 - Roccafranca (BS)

Tel. 030 7090567 - Cell. 335 5273623

Fax 030 7091970

E-mail: gianluigi.metelli@metelligroup.eu

www.metelligroup.eu

Il punto di vista

AGRINSIEME

LO SPESOMETRO VA ABOLITO

La reintroduzione con la Legge di Stabilità dell'obbligo di comunicazione delle operazioni ai fini Iva (il cosiddetto "Spesometro") per i piccoli produttori agricoli, quelli cioè che non superano i 7 mila euro di vendite l'anno, è una misura penalizzante che accresce la burocrazia, aumenta i costi e rischia di mettere in ginocchio le imprese. Per questo motivo Agrinsieme, il

coordinamento tra Confagricoltura, Cia e Alleanza delle cooperative italiane del settore agroalimentare, condivide e apprezza le iniziative avviate in Parlamento affinché il governo proceda all'eliminazione di tale oneroso obbligo.

Da tempo Agrinsieme denuncia che si è in presenza di un ulteriore e gravoso adempimento burocratico che potrà avere effetti

devastanti per le piccole aziende agricole, che saranno costrette a registrare tutte le fatture d'acquisto e le autofatture di vendita, con l'aggravante di inviare in modo telematico l'elenco di tali operazioni.

E questo comporterà, inevitabilmente, spese aggiuntive da parte dell'agricoltore, già alle prese con non poche difficoltà di ordine burocratico.

VERSO LA NUOVA PAC

Riflessione sul dibattito in corso

L'approvazione dei regolamenti comunitari che definiscono le nuove regole di gestione della nuova politica comunitaria lascia allo Stato Membro ampi spazi di manovra in merito alla distribuzione delle risorse. In Italia il dibattito è stato avviato con notevole ritardo e stanno emergendo i primi orientamenti riguardo agli Aiuti Diretti e al Piano di sviluppo rurale.

La disponibilità di fondi del PSR alle Regioni per il periodo 2014/2020 rimane immutata rispetto alla precedente programmazione: alla Lombardia è stata assegnata una dotazione di 1.161 milioni di euro, una cifra superiore del 13% rispetto alla passata programmazione ma che resta ampiamente sottostimata se confrontata alla PLV espressa dal comparto agricolo regionale.

Sul fronte dei pagamenti diretti (1° Pilastro PAC), l'orientamento che si

sta delineando prevede: 1) la distribuzione dei titoli su scala nazionale, 2) il meccanismo della convergenza interna parziale (modello irlandese) senza l'allineamento del valore dei titoli nel 2019 ma mantenendo la storicità seppure con significative riduzioni, 3) premio d'inverdimento proporzionale al pagamento base e individuale, 4) destinazione del 15% del budget per pagamenti accoppiati, 5) nessun trasferimento di fondi tra pagamenti diretti e sviluppo rurale.

La sensazione che sta emergendo da questi iniziali orientamenti prefigura l'ennesima occasione mancata per indirizzare l'agricoltura italiana verso uno sviluppo strutturato, competitivo e rivolto al mercato.

Si stanno programmando interventi e si stanno distribuendo le risorse senza ancora aver maturato scelte importanti nel regime dei pagamenti diretti come ad esempio la



soglia minima di accesso (che noi auspichiamo a 400 €) o l'individuazione dell'agricoltore attivo (la cui definizione sposterebbe significativamente la platea dei beneficiari e

di conseguenza il valore dei titoli). Anche riguardo al secondo pilastro della PAC, la procedura è identica, con distribuzione dei fondi per aree senza tener conto di una progettua-

lità complessiva; in particolare, un PSR nazionale con sottoprogrammi regionali avrebbe consentito compensazioni finanziarie tra regioni più e meno virtuose in termini di spesa, evitando quel disimpegno di fondi comunitari che ha caratterizzato le passate gestioni.

Il dibattito è in continuo divenire. La nostra posizione in tema di aiuti diretti e PSR è stata molto chiara ed evidenziata in tutte le sedi politiche con documenti e simulazioni. Alcune questioni chiave come la soglia minima di accesso o il concetto di "agricoltore attivo", ritenuto tale se l'impresa è iscritta alla Camera di Commercio, sembrano avere l'assenso di tutte le Regioni.

In questo momento attendiamo i dettagli operativi dello sviluppo rurale attesi entro marzo e degli aiuti diretti, in programma entro maggio.

Enzo Ferrazzoli

IV ed.

BioEnergy Italy

Salone delle Tecnologie per le Biomasse
e per le Rinnovabili in Agricoltura

5-7 Marzo 2014
Quartiere Fieristico di Cremona

www.bioenergyitaly.com
info@bioenergyitaly.com

organizzazione:



INTERNATIONAL

CREMONAFIERE

Leggi & Sentenze

DECRETO LEGGE

REATO DI COMBUSTIONE ILLECITA DI RIFIUTI

L'Unione Agricoltori ricorda che è vietato bruciare rifiuti e scarti aziendali di qualunque tipo appiccando roghi tossici. In particolare, si sottolinea che con l'introduzione del "reato di combustione illecita di rifiuti", sono previste sanzioni penali contro i contravventori.

È pertanto importante che ogni impresa agricola si adegui alla normativa e che per lo smaltimento degli scarti aziendali si affidi a ditte specializzate in servizi ambientali.



A cura di Eleonora Cotelli – Responsabile Servizio Legale dell'Unione Provinciale Agricoltori

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

L'accusato ha diritto di conoscere accusatori e denunce suo carico

Consiglio di Stato Sez. V 28.09.2012 n 5132

Con la sentenza indicata in epigrafe il Consiglio di Stato ha confermato l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale il soggetto che subisce un procedimento di controllo o ispettivo deve poter conoscere con precisione i contenuti e gli autori di segnalazioni, esposti o denunce a suo carico.

I giudici di Palazzo Spada riconoscono che chiunque sia sottoposto a procedimento ispettivo, disciplinare o a procedimento penale ha un interesse qualificato a conoscere integralmente tutti i documenti utilizzati dall'amministrazione nell'esercizio del potere di vigi-

lanza, compresi gli esposti e le denunce che hanno determinato l'attivazione di tale potere.

La riservatezza, si legge nella sentenza, non può essere invocata dal denunciante giacché al diritto alla riservatezza non può riconoscersi un'estensione tale da includere il diritto all'anonimato di colui che rende una dichiarazione a carico di terzi, tanto più che l'ordinamento non attribuisce valore giuridico positivo all'anonimato.

Alla luce di tale orientamento, pertanto, tali soggetti hanno il diritto di accedere integralmente ai docu-

menti contenenti denunce, esposti o segnalazioni posti a fondamento del successivo procedimento ispettivo, disciplinare o penale e ciò in virtù dei principi della trasparenza, della dialettica democratica e del diritto di difesa che presuppone che l'accusato abbia anche il diritto di conoscere il nome dell'autore delle dichiarazioni poste a suo carico.

La sentenza si contrappone ad altro orientamento giurisprudenziale che invece nega la completa accessibilità delle generalità degli autori delle segnalazioni, ammettendo una limitata conoscenza degli espo-

sti, previo mascheramento dei nominativi dei soggetti denunciati.

A fondamento di tale scelta si sostiene che la copertura dei dati sulle generalità dei dichiaranti risponde ad una esigenza meritevole di tutela secondo l'ordinamento giuridico che coincide con la salvaguardia della riservatezza dei dichiaranti e con la sottrazione degli stessi da ipotetiche azioni ritorsive dell'interessato (Cons. Stato, Sez. VI, 9 febbraio 2011 nr 895).

ESPROPRIAZIONE

Indennità dei suoli non edificabili

Cassazione Civile, Sez. I, sentenza 9 ottobre 2013 nr 22918

Con sentenza n. 181 del 2011 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del criterio del valore agricolo medio nella definizione della indennità di espropriazione dei suoli agricoli.

La Corte ha confermato invece l'articolo 40, comma 1 del TU sugli espropri, laddove prevede che l'indennità definitiva è determinata in base al criterio del valore agricolo, tenendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati, anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola, senza valutare la possibile o l'effettiva utilizzazione diversa da quella agricola.

Il comma 1 dell'articolo 40 non consente di attribuire rilevanza a particolari qualità del bene non rilevanti ai fini agricoli, tuttavia la giurisprudenza della Cassazione, formatasi dopo la sentenza n. 181/2011 della Corte Costituzionale, ha escluso di potere definire l'indennità per le aree inedificabili solo in base a tale disposizione, affermando la rinnovata espansione del criterio del valore venale quale parametro di definizione delle indennità di esproprio per le aree agricole.

La sentenza indicata in epigrafe conferma l'impostazione della Cassazione ribadendo che, a seguito

dell'intervento della Corte, il valore venale del bene è tornato ad essere applicabile e pertanto in sede di definizione dell'indennità di esproprio delle aree agricole è necessario *tener conto delle obiettive e intrinseche caratteristiche e attitudini dell'area, in relazione alle utilizzazioni ulteriori e diverse da quelle agricole, intermedie tra le stesse e quelle edificatorie (quali parcheggi, depositi, attività sportive e ricreative, chioschi per la vendita di prodotti) consentite dalla normativa vigente e conformi agli strumenti di pianificazione urbanistica, previe le opportune autorizzazioni amministrative.*



A cura di Gianluigi Vielmi – Dottore Commercialista

SOVRA INDEBITAMENTO

La Procedura Concorsuale come strumento per salvare l'imprenditore agricolo in crisi da sovra indebitamento

Può sembrare un paradosso ma poter accedere ad una procedura concorsuale per l'imprenditore agricolo può significare una vera e propria liberazione.

Fino alla legge 17.12.2012 n° 221 l'imprenditore agricolo in caso di insolvenza soggiaceva alle regole ordinarie e conseguentemente rispondeva delle proprie obbligazioni, ai sensi dell'art. 2740 c.c., con tutti i beni presenti e futuri venendo sottoposto ad esecuzione forzata da parte dei creditori; il risultato erano controversie, spese continue e l'impossibilità di uscire dal "buco nero" dei debiti.

Oggi lo scenario è cambiato e l'imprenditore agricolo può accedere ad uno strumento concorsuale che regola la sua situazione di sovra indebitamento.

Con la nuova normativa le "vie di fuga" sono due: l'accordo di composizione della crisi e la liquidazione del patrimonio.

La prima è una procedura molto simile al concordato preventivo che consiste in un piano di ristrutturazione dei debiti e di soddisfazione dei crediti; il contenuto dell'accordo è aperto potendo prevedere qualsi-



asi modalità di soddisfazione: cessione di redditi futuri; dazione in pagamento di uno o più beni o diritti ad alcuni o tutti i creditori come pure può prevedere, nel caso in cui il patrimonio non sia sufficiente a garantire la fattibilità del piano; intervento finanziario di soggetti terzi all'impresa agricola. L'accordo è sottoposto all'approvazione

dei creditori ed è raggiunto, ai fini dell'omologazione, quando ottiene il consenso di almeno il 60% (nel concordato, vale il silenzio assenso per cui il creditore che non si esprime è conteggiato come favorevole). I creditori privilegiati non hanno diritto di voto e possono non essere soddisfatti integralmente allorché ne sia assicurato il

pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile avuto riguardo al valore di mercato attribuibile al bene oggetto della garanzia.

L'approvazione dell'accordo e l'omologazione del giudice rendono obbligatorio l'accordo per tutti i creditori anteriori che non potranno iniziare o proseguire azioni esecutive individuali. L'accordo di composizione della crisi è una procedura molto simile al concordato preventivo che consiste in un piano di ristrutturazione dei debiti e di soddisfazione dei crediti; l'accordo è sottoposto all'approvazione dei creditori ed è raggiunto, ai fini dell'omologazione, quando ottiene il 60% dei consensi. L'importante è rilevare che, come nel concordato, vale il silenzio assenso (il creditore che non si esprime è conteggiato come favorevole). L'approvazione dell'accordo e l'omologazione del giudice rendono obbligatorio l'accordo per tutti i creditori anteriori che non potranno iniziare o proseguire azioni individuali.

La "seconda via di fuga" è la "liquidazione del patrimonio, una procedura molto simile

al fallimento con la quale, sotto la vigilanza del giudice, tutti i beni del debitore vengono "spossessati" e gestiti da un liquidatore che realizza l'attivo patrimoniale procedendo al riparto del ricavato fra i creditori.

Fondamentale è evidenziare come per entrambe le procedure la legge preveda che l'imprenditore agricolo sia assistito da un soggetto denominato "organismo di composizione della crisi", avente requisiti di indipendenza e professionalità, scelto dallo stesso debitore che, nel caso di accordo, predisporrà il piano di composizione della crisi, collaborerà con il giudice e vigilerà sull'esecuzione dell'accordo stesso mentre nel procedimento di liquidazione relazionerà sulle cause dell'indebitamento e sulla diligenza del debitore nonché sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata.

In conclusione non si può che evidenziare come questa nuova normativa, ancorché sicuramente migliorabile, rappresenti la strada maestra per una soluzione delle problematiche connesse alla crisi da sovra indebitamento dell'imprenditore agricolo.

Attualità

BANDO INAIL

Nuovi fondi per eliminare i rischi per la salute dei lavoratori

L'Inail ha pubblicato un bando a sostegno dell'acquisto di macchine ed attrezzature volte ad eliminare un rischio (già esistente) per la salute dei lavoratori in azienda. Il contributo è del 65% per un importo massimo in agricoltura di 15.000 euro e un investimento minimo di 7.700 euro.

Le domande vanno precompilate entro l'8 aprile e dovranno essere inviate telematicamente sul portale dell'ente a partire dal 30 aprile tramite il

meccanismo del "click day", la procedura che, purtroppo, in passato ha causato molti problemi per il fatto che in pochissimi istanti vengono "bruciate" tutte le risorse disponibili. Le imprese che intendono aderire al bando INAIL devono essere in regola con le disposizioni relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, in possesso di documento di valutazione dei rischi in azienda e, se finanziata, provvedere a produrre una perizia redatta da un tecnico abilitato per la materia oggetto di finanziamento. L'ufficio tecnico dell'Unione Agricoltori è a disposizione dei soci per tutti i dettagli.

DAL GIORNALE DI BRESCIA - NUMERO 15.01.2014

"Volete lasciarli lì 100 anni? Almeno datemi i miei soldi"

A Torbole Casaglia la protesta di un agricoltore nei cui campi sono aperti i cantieri della Corda Molle, fermi da due anni

Cinque pilastri di cemento armato sono lì, grigio monumento all'italica inconcludenza. Sono stati conficcati in quest'angolo di Bassa, tra Torbole, Lograto e Azzano, per sostenere un cavalcavia che chissà quando sorpasserà il secondo tratto della Corda Molle. Nel cantiere tutto è fermo da due anni ed attorno alle reti arancio che lo delimitano, oltre ai rumori del traffico della Sp 19 risuona la protesta del proprietario di quella terra.

Gianluigi Zampedri, titolare insieme al fratello dell'azienda agricola «Zampedri Mario e Gianluigi», rompe il silenzio dopo anni di contatti, trattative, lettere e telefonate, in coda alle quali si trova nella paradossale situazione dell'espropriato non espropriato: la procedura aperta da Centro padane non s'è conclusa, i suoi campi sono stati occupati dalla strada in costruzione, lui non ha ricevuto indennizzi ed è pure tenuto a pagare

l'Imu. E nel frattempo la concessione di Autostrade Centropadane è scaduta e la nuova gara non è stata ancora bandita. Zampedri non è l'unico agricoltore interessato alla partita, ma è quello che probabilmente ha la superficie maggiore fra i proprietari coinvolti dai lavori per il primo tratto del secondo lotto della Corda Molle, quei 2 chilometri che vanno da Azzano (dove si chiude la prima tratta, quella aperta) fino alla Giardiniera. Sono circa 11 i più interessati all'esproprio, distribuiti tra i Comuni di Torbole Casaglia e di Lograto, di qua e di là dalla Sp19, parallela alla quale scorrerà (chissà quando) la Corda Molle. «Per raggiungere alcuni miei campi - spiega - devo attraversare ogni volta il cantiere: mi hanno dato le chiavi per passare...». Almeno quello... Ma il problema è tutto il resto, sono i campi occupati dalla strada che avanzava e che ora è ferma, in una sorta di prolungato surplace del quale non si intrave-



de la fine. Il tracciato è disegnato, manca «solo» l'asfalto. E poi ci sono quei cinque pilastri del viadotto, la cui rampa d'accesso partirà quasi davanti all'ingresso della cascina degli Zampedri e che per il momento è solo sulla carta. «Cosa succede se non vanno avanti, resta tutto così? Li vogliono lasciare lì cent'anni quei pilastri? Facciano pure, ma mi diano i miei soldi» esclama Zampedri, che per uscire dall'impasse ha deciso di rivolgersi al Tar, assistito dagli avvocati Francesco Fasani e Alessandra Donarini.

«Ci ho messo un anno a raccogliere tutta la documentazione necessaria, tra Centropadane, Comune e Ministero delle Infrastrutture. Nel ricorso - spiega l'agricoltore

citando l'atto - chiediamo innanzitutto la restituzione, previa riduzione in pristino, delle aree di proprietà occupate per realizzare la Corda Molle, in relazione alle quali non è mai intervenuto un decreto di esproprio o altro titolo idoneo al trasferimento della proprietà. Chiediamo anche il risarcimento dei danni subiti per l'indisponibilità delle aree: i mancati raccolti e l'aggravio dei costi di gestione dell'azienda agricola. Qualora non fosse accolta la richiesta principale, chiediamo il risarcimento del danno pari al valore di mercato dei terreni, oltre ai danni per l'indisponibilità delle aree». Cosa accadrà? Difficile dirlo, di fondo resta l'amarezza: «Robe da terzo mondo».

I NOSTRI LUTTI



Il 4 gennaio 2014 è venuta a mancare

MADDALENA FERITI
di anni 104

contitolare per ben 38 anni (fino al 2005) insieme al figlio Luigi dell'azienda agricola Peluchetti di Artogne. Lascia i figli Luigi, Antonio e Pietro, e la nuora Maria che amorevolmente l'ha assistita. L'Unione Provinciale Agricoltori e l'Ufficio di Zona di Darfo manifestano alla famiglia le più sincere condoglianze.



Il 9 gennaio 2014 è mancato il fratello della cara collega Rossana

GIAN MICHELE PASINI
di anni 74

L'Unione Provinciale Agricoltori è vicino a Rossana in questo momento difficile e rinnova alla famiglia le più sentite condoglianze.



Il 13 gennaio 2014 è mancato all'affetto della sua famiglia e degli amici il nostro caro socio

MARIO ZILETTI
di anni 73

agricoltore della Cascina Prada di Fiesse. Lo ricordano con affetto i nipoti e la cognata Alice. L'Unione Provinciale Agricoltori, con tutto il personale dell'Ufficio Zona di Leno, rinnova ai familiari il sentimento del più vivo cordoglio.

PERCHÈ TUTTI TI DEFINISCONO IL MIGLIOR DESTRATIFICATORE AL MONDO?

PERCHÈ IMPIEGO TECNOLOGIE AVANZATE, **SENZA RIDUTTORE NON NECESSITO DI MANUTENZIONE, ABBATTO I CONSUMI E SONO MOLTO SILENZIOSO!**

ZEFIRO N°1 AL MONDO

CONTATTACI SENZA IMPEGNO PER AVERE IL TUO PREVENTIVO

Via A.Vespucchi, 22 - 25012 Viadana di Calvisano (BS)
Tel. 030 9686428 - Fax 030 9668863
www.cmp-impianti.com - www.zefiroline.net

Attualità

MONDO BIOLOGICO

Nasce l'osservatorio sul Prodotto Agroalimentare Biologico

Da una collaborazione tra Confagricoltura e l'Università SDA Bocconi nasce Bio Management Lab, un nuovo osservatorio per promuovere la produzione del biologico "made in Italy". L'osservatorio, che verrà presentato ad EXPO2015 per i suoi obiettivi e caratteri innovativi, analizzerà i comportamenti del consumatore, degli agricoltori e della catena di approvvigionamento: verrà realizzato uno scenario di settore con riferimento agli sbocchi commerciali presenti e futuri, il livello di innovazione del comparto, le esigenze formative degli imprenditori. Sul sito dell'università, la possibilità di partecipare al questionario: www.unibocconi.qualtrics.com



DA WINENEWS.IT

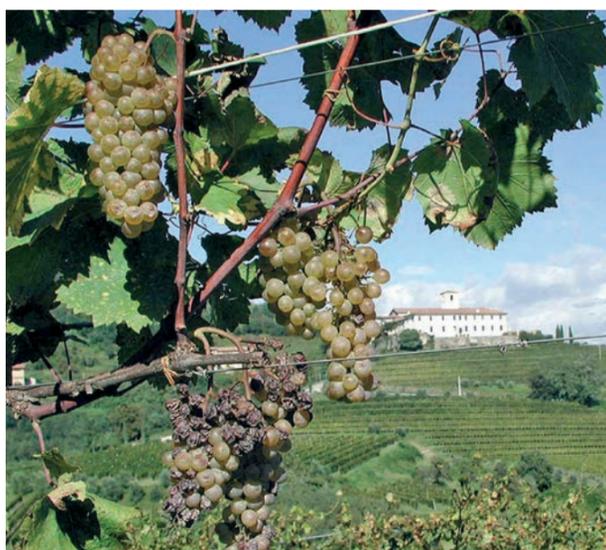
Le sfide del 2014 del vino

Stefano Cordero di Montezemolo, docente di finanza strategica, approfondisce i trend in atto nel mercato dei vini: sì al passaggio da una "gestione familiare" dell'impresa a una realtà aperta a nuove collaborazioni

S

pinta verso l'aggregazione, nuovi "schemi di pensiero" nella distribuzione italiana, dove serve un'alternativa al dominio della GDO che rivitalizzi anche le enoteche, diversi paradigmi sui mercati del mondo e un modello di management sempre più evoluto rispetto alla "gestione familiare": ecco i capisaldi che caratterizzeranno il 2014 delle cantine italiane, secondo Stefano Cordero di Montezemolo, docente di finanza strategica del master in Management e Marketing delle Imprese Vitivinicole dell'Università di Firenze.

Partiamo dall'export, dove tutti investono per contrastare il calo del consumo interno. In questo senso, "soprattutto le micro e piccole imprese, benché forti di prodotti



di alta qualità, nel futuro avranno sempre più bisogno di strategie molto più pianificate per continuare a lavorare bene e ad essere competitive.

È finita la fase in cui era il prodotto a trascinare le aziende, e le aziende si facevano trascinare dal prodotto. Oggi servono più leve per consolidare la propria presenza sui mercati internazionali. A partire, come comincia ad accadere, dallo studio di prodotti che siano concepiti immediatamente per i mercati esteri". Ma, per Montezemolo, sarà sempre più fondamentale collocare correttamente il prodotto, in termini di posizionamento e di prezzo, avere delle presenze stabili e continue sui mercati, ed aggregarsi, soprattutto per i piccoli. E, in questo senso, si deve agire anche sul mercato italiano, che rappresenta comunque il 50% del totale, e dove "è necessario costruire dei canali di vendita specializzati sul prodotto alcolico in senso lato, come accade in molti Paesi esteri con successo, per permettere - afferma Montezemolo - la creazione di una alternativa alla gdo, che supplisca al declino delle enoteche. In più, i produttori sono ancora troppo legati alla vendita basata sul sistema degli agenti che, in una fase come questa, non permettono un controllo diretto sulle reti commerciali".

Ma la sfida più ostica per la struttura aziendale del vino italiano, forse, è quella di abbandonare pian piano il la "gestione familiare" di tante realtà, anche di successo, e aprire a collaborazioni, competenze e management dall'esterno.

BRESCIA LIBRI

La Quercia della Piazza, l'ultimo libro di Giovanni Quaresmini

"La Quercia della Piazza" è l'ultimo racconto del prof. Giovanni Quaresmini: è la storia di un ragazzo che, mentre si trova su una quercia della piazza del suo paese (che si scoprirà essere Travagliato), sente narrare da uno zingaro una strana vicenda, che sembra una fiaba. Vicino "ad un albero che fa ombra ma che riceve anche ombra e che nel tempo diventerà figlio di bambini" è sepolto un tesoro. Appena diventato maggiorenne, Giannino (questo il nome del protagonista) si metterà alla ricerca di quell'insolito albero che "sorveglia" un tesoro. Il suo diventerà una sorta di "viaggio di Ulisse" lungo tutta la nostra provincia: dal Garda alle valli (Valvestino, Valle Sabbia, Valtrompia e Valle Camonica), dalla Franciacorta e Sebino alla Bassa. Toccherà numerosi paesi: da Desenzano a Sirmione, da Salò a Gardone Riviera, da Manerba a Padenghe, da Sarezzo a Gardone Valtrompia, da Cimbergo a Darfo, da Orzinuovi a Padernello, Villa-chiara, Comezzano-Cizzago, Roccafranca, Trenzano, da Monte Isola a Rovato e tanti altri. Nei luoghi amati si intrecciano storia e leggende con gli antichi mestieri che il protagonista impara per sbarcare il lunario: pesca-



tore, barcaio, maniscalco, ortolano, pastore, mandriano, contadino. Per un certo verso il racconto potrebbe essere definito una "favola" di formazione perché scandisce la crescita del protagonista attraverso avvenimenti che ne segnano sentimenti e riflessioni. Quando la narrazione sembra giunta alla fine con, finalmente, trovato il tesoro grazie ad un'insolita intuizione che svela l'enigma "dell'albero figlio di bambini", il racconto riserva un'altra sorpresa. Nello scrigno che contiene i preziosi c'è una pergamena con un messaggio che non può essere sottovalutato e su cui riflettere... La pubblicazione ha il patrocinio dell'Ufficio Scol-

stico Territoriale di Brescia "per la significativa valenza culturale ed educativa" - come ha sottolineato il dirigente dr. Mario Maviglia. Ogni pagina ha fronte un disegno illustrativo di notevole efficacia espressiva. Le opere che illustrano il racconto sono state eseguite da numerosi artisti che valorizzano la narrazione arricchendola con stupefacente creatività: Pierangelo Arbosti, Enzo Archetti, Alessandro Bulgarini, Luigi Casermieri, Oscar Di Prata Oscar (Brescia, 1910-2006), William Fantini, Mario Ferrarri, Tullio Ferro, Roberto Formigoni, Gianni Guegga, Amalia Iore, Eugenio Mombelli, Loredana Mor, Albano Morandi, Giulio Mottinelli, Ilario Mutti, Paolo Petró, John Picking, Elio Roberti, Romana Zmitkova Romeo, Cento Rossi, Roberto Viesi, Laura Zani. "La Quercia della Piazza" è in edicola in abbinamento al Giornale di Brescia fino alla metà di marzo a soli 4,80 euro.

Giovanni Quaresmini,
La Quercia della Piazza,
La Compagnia della
Stampa Massetti Rodella,
Roccafranca, dicembre
2013, pagine 112.

CALENDARIO APPUNTAMENTI

AGRITURIST

Corso di formazione per operatori turistici



Agriturist Lombardia organizza a febbraio un corso di 40 ore per diventare operatore agrituristico.

Il corso è obbligatorio per l'iscrizione all'albo provinciale; si terrà nelle sedi di Agriturist Lombardia, in viale Isonzo 27, Milano.

Info e iscrizione: 02.58302122

LUGANA

Seminario "Le malattie del legno in Lugana"

CIRIVE dell'Università degli Studi di Milano in collaborazione con Riccagioia Scpa, Consorzio Lugana e Centro Vitivinicolo Provinciale di Brescia propongono un seminario per discutere delle malattie del legno in vigneto. Il seminario si terrà il 3 febbraio alle 16,50, presso l'Agriturismo Cà Lojera di Sirmione (via 1866, 19). Per adesioni, confermare scrivendo a info@consorziojugana.it

PANE FATTO IN CASA

Azienda Le Caselle: dalla Spiga alla Tavola



L'Azienda Agricola Le Caselle organizza un corso base su "pane fatto in casa": impasto base, pasta madre, pane ripieno, fougasse e piegature. La lezione si terrà in azienda (via Garibaldi 28, Prevalle - BS) l'8 febbraio, ore 14:30/17:30. Per info e adesioni: 030.6801416 - 339.5491226

FORMAZIONE FLOROVIVAISTI

Incontri tecnici formativi dell'Associazione Florovivaisti Bresciani

L'Associazione Florovivaisti Bresciani organizza una serie di incontri di formazione tecnica.

- ▶ 29 gennaio, 15/17.30, Ist. Agrario Pastori di Brescia - "Le filosofie di giardinaggio con i fiori e le erbe perenni"
- ▶ 5 febbraio, 15/17.30, Ist. Agrario Pastori di Brescia - "Tipologie di giardinaggio con i fiori e le erbe perenni"
- ▶ 11 febbraio, 15/17.30, sede dell'Associazione (via Gussalli 3, BS) - approfondimento in materia di agro farmaci

Info: 030.3534008



Dama

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE
...e tanto altro

NUOVA APERTURA
SPACCIO AZIENDALE

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it

www.dama-lampugnani.it

I consigli degli esperti

LA STELLA DI NATALE NON DURA ... FALSO

Consigli per la cura e la manutenzione della Poinsettia, per tutto l'anno

Una delle frasi più comuni quando si parla di Stella di Natale è: "l'ho comperata, ma è morta subito...". Coltivarle in realtà non è difficile: serve un buon equilibrio tra acqua, luce e temperatura e, come tutte le piante, concimazioni regolari. Ecco alcuni consigli per mantenere nel tempo questa pianta dal colore intenso

- ▶ Temperature costanti, mai inferiori ai 15°C: dunque, non ama il freddo e sbalzi di temperatura.

- ▶ Liberare quanto prima la pianta dal cellophane in cui può essere confezionata (è uno dei principali motivi di morte delle Stelle di Natale)
- ▶ Controllare regolarmente l'umidità della terra, buona e senza ristagni d'acqua
- ▶ Annaffiare con regolarità verificandone la posizione perché in base alla luce e alla temperatura la quantità d'acqua richiesta può variare.

Infine, suggeriamo come in ogni caso di scegliere una pianta sana con foglie rigogliose e di acquistare nei negozi specializzati per essere certi che vi sia un buon apparato radicale, non compromesso dal freddo o da malattie fungine.

Associazione florovivaisti

VITIVINICOLTURA

L'impianto e/o reimpianto del vigneto

Nonostante il non felice "momento" che il settore vitivinicolo sta attraversando, in alcune aziende agricole può esserci la necessità di dover o reimpiantare o impiantare un vigneto; pertanto ribadire alcuni concetti agronomici e tecnici, anche alla luce di esperienze fatte, ci si augura possa essere di ausilio.

Vediamo per primo il dover eseguire un nuovo impianto. Valutata l'idoneità del sito, relativamente alla sua ubicazione: no terreni di fondo valle, poco arieggiati ed esposti a nord, sì a quelli con leggera pendenza che guardano a sud. Ottimi i terreni di medio impasto, ma che dire... per i terreni della Lugana!

Una volta accertata l'idoneità del terreno, e ottenuto dalla Provincia il "benessere" per eseguire l'impianto, si dà inizio ai lavori. Per primo si eseguirà lo scasso totale. Potrà essere fatto con "benna" oppure con "ripuntatore". Se fatto con benna, far sì di non portare in superficie troppa terra del sottosuolo, in quanto meno idonea alla produttività. Il ripuntatore dovrà arrivare alla profondità di almeno 70-80 cm: ripassare in croce è indispensabile. Positivo sarebbe passare anche in diagonale. L'aratro da scasso non esiste quasi più!, anche se la sua positività è tuttora valente.

Di seguito, una letamazione di 300-400 q.li/ha è sempre una bella cosa, com'è razionale conoscere le caratteristiche chimiche del suolo onde, eventualmente, intervenire con apporti di fertilizzante come il potassio o l'azoto. Lo scasso è bene farlo prima dell'inverno, sì che il gelo e il disgelo possano meglio contribuire allo sminuzzamento delle zolle. A fine inverno i lavori di affinamento completeranno il tutto e il suolo sarà pronto a ricevere le barbatelle. Del tracciamento e della messa



a dimora delle barbatelle, niente da dire; il contoterzista, ricevuta l'indicazione del sesto d'impianto, eseguirà tale lavoro. Quale sesto: da mt. 2,50 a 2,00 tra i filari e da 0,80 a 1 mt sulla fila. Il tutto anche in funzione delle attrezzature aziendali. Impianti con circa 5000 piante per ettaro sono i più razionali. Ben s'intende, il riferimento è ai sistemi guyot e cordone permanente o archetto.

Pali di sostegno (intermedi e di testata). È ormai prassi l'uso dei pali intermedi in lamiera zingata alti mt. 2,50 con ganci laterali per il sostegno dei fili, da porre ogni 5 viti. Il filo di banchina sarà posto a 80-90 cm da terra. Se

l'orientamento del vigneto è nord-sud, il palo di sostegno e di conseguenza i tutori di ferro dall'Ø dieci, dovranno essere posti a sud della vite si da orientare i futuri tralci verso nord, di modo che la vegetazione del tralcio sia più regolare, ossia meno attratta, in punta, da maggiore quantità di luce.

Sopra il filo di banchina una coppia di filo inox, che, dopo aver eseguito la potatura invernale, sarà posto sotto la banchina per poi essere riagganciato sopra quando la vegetazione sarà discreta.

Il reimpianto. È consigliabile, prima di eseguire il reimpianto, aspettare almeno tre anni. Durante tale tempo si dovranno coltivare essenze erbacee e possibilmente eliminare le radici dell'ospite precedente. Si potrebbe fare una "disinfezione" del suolo, ma è una pratica laboriosa e dispendiosa, tutto sommato non conveniente, pertanto vale aspettare! Il costo medio per ettaro di un impianto come sopra indicato eseguito da un contoterzista, tutto compreso, è intorno ai 25.000 €.

Renzo D'Attoma

SCADENZE

FLOROVIVAISTI

Tassa fitosanitaria entro il 31 gennaio

Entro il 31 gennaio le imprese florovivaistiche iscritte al RUP (Registro Unico Produttori Vivivisti) devono corrispondere la cosiddetta tassa annuale fitosanitaria dovuta per i controlli alla produzione e alla circolazione di piante e del materiale vegetale in genere.

NITRATI 2014

Presentazione della comunicazione Nitrat

Il 15 febbraio scade il termine per la presentazione delle Comunicazioni Nitrat per il 2014. La Comunicazione è preventiva (da comunicare il piano di concimazione/spandimento reflui previsionale per il 2014) e deve essere elettronica. Info: Ufficio Ambiente 030.2436240

VARIAZIONE CULTURALE

Presentazione domande di variazione culturale

Entro il 31 gennaio le aziende che non presentano la domanda PAC devono presentare all'Agenzia del Territoriale le domande di variazione culturale per le variazioni intercorse nel 2013. Info: Ufficio Tributario 030.2436290

VITIVINICOLO

▶ Il 30 gennaio scade il termine per la presentazione della domanda di assegnazione di diritti di reimpianto di superficie vitata derivanti da Riserva Regionale. La domanda è gratuita unicamente per le aziende condotte da giovani.

▶ Il 3 febbraio è il termine ultimo per presentare la domanda di contributo relativa alla misura "Investimenti di Cantina".

A finanziamento sono ammesse anche alcune dotazioni di cantina finalizzate all'adeguamento delle strutture per la degustazione e la vendita dei prodotti aziendali.

Informazioni: Ufficio Vitivinicolo 030.2436250



**CHIMICA
INDUSTRIALE**
s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)

Tel. 030.968390 Fax 030.9968387

info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



È IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, discrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirvi bene anche nel prezzo,

Cordialmente salutiamo.

BUONE NOTIZIE

Fiocco Rosa per l'azienda Piantoni

Il 24 dicembre 2013 è nata Stella, figlia di Rosi ed Emanuele, associato dell'Azienda Agricola Piantoni di Rovato. Ne danno la lieta notizia i nonni Silvana e Santo.

L'Unione Agricoltori e l'Ufficio di Chiari si uniscono alla gioia del momento e salutano la piccola Stella con il migliore Benvenuto.





FAZI – 14/15/16 FEBBRAIO 2014

Montichiari, fulcro della zootecnia e del settore primario

Dal 14 al 16 febbraio ritorna al Centro Fiera di Montichiari la FAZI (Fiera Agricola Zootecnica Italiana), la manifestazione dedicata al mondo agricolo che quest'anno raggiunge l'86a edizione.

Alla FAZI si potranno trovare servizi, macchine e attrezzature agricole, prodotti per la zootecnia, soluzioni per le stalle e le strutture di ricovero e allevamento degli animali, senza dimenticare la nuova frontiera delle

energie da fonti rinnovabili. La superficie espositiva della Fiera Agricola Zootecnica Italiana sarà di oltre 40.000 metri quadrati coperti, di cui oltre 6.000 interamente dedicati alle mostre zootecniche. Numerosi gli appuntamenti, come il Winter Show, la mostra bovini da latte della razza Frisona italiana, un appuntamento da sempre importante per la zootecnia bresciana ed italiana. Non mancheranno gli spazi riservati

alle razze equine o le mostre cunicola ed avicola, con animali ornamentali e di bassa corte. Con la FAZI 2014 il Centro Fiera di Montichiari propone un'esposizione completa e rivolta a tutti i settori della filiera agricola, riconfermando così la sua storica vocazione all'agricoltura e proponendosi come punto di riferimento privilegiato per il dibattito e la crescita delle imprese del settore primario.



CENTRO FIERA DI MONTICHIARI - BS

86^a Fiera Agricola Zootecnica Italiana

Tradizione & Innovazione

F.A.Z.I.

14-15-16

Febbraio 2014

Montichiari (BS)

Mostre ed Eventi Zootecnici

WINTER SHOW Mostra bovini da latte della razza Frisona italiana
MOSTRE EQUINE CAVALLO HAFLINGER E CAVALLO MAREMMANO
MOSTRE CUNICOLA • MOSTRA AVICOLA

Centro Fiera del Garda
Montichiari (Bs)

Comune di Montichiari

PROVINCIA DI BRESCIA

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI BRESCIA

ARAL

CENTRO FIERA S.p.A. - Via Brescia, 129 - 25018 Montichiari (BS) - Tel. 030.961148 - Fax 030.9961966 - info@centrofiere.it - www.fieragri.it

Manufatti

Emanuele Bertazzoli

CALVISANO - Via Rovata, 27-29
 S.P. Montichiari - Visano
 Tel. 030 9686893 - Fax 030 9688994
 www.bertazzoli.eu - info@bertazzoli.eu

MURAGLIE e REGINZIONI

CANALI

PARETI PER SILOS

BAZZOLI ERNESTO

& C. s.n.c.

SEMILAVORATI IN FERRO DISPONIBILI PER QUALSIASI VOSTRA ESIGENZA

RUOTE PER TRATTORI DI TUTTE LE MISURE

NOVAGLI di Montichiari (BS)
 Via Erculiani, 140
 Tel. 030/964517 - Fax 030/9981748
 www.bazzoli.net

Tecnologia



MUNGITURA ROBOTICA

La circolazione libera è la scelta giusta?

Con un sistema di circolazione libera le vacche decidono quando mangiare, farsi mungere e riposare, senza un ordine o un modello prestabilito. Grazie alla sua semplicità, alla facilità con cui si adatta agli scenari di stalla tra i più svariati nonché alle performance legate, il traffico libero sta diventando sempre più popolare in tutto il mondo. Ecco alcuni consigli da parte di un concessionario DeLaval, tecnico specializzato sul tema, il Sig. Vito Fanizza.

“L'obiettivo di un gestore di un impianto di mungitura robotizzata è quello di trovare il giusto equilibrio tra i costi/investimenti aziendali e la gestione della mandria. Se si vuole installare un robot di mungitura e si sta pensando al traffico libero, nel momento

della pianificazione di una nuova stalla o ristrutturazione vi raccomando di valutare le seguenti variabili.

1. Alimentazione strategica: il sistema libero funziona con PMR (razione mista parziale) se almeno il 50% del consumo di miscela quotidiana (sostanza secca) è somministrato attraverso il robot. Se utilizzate esclusivamente la corsia di alimentazione sono necessari stazioni di auto-alimentatore esterne (una stazione: 30-40 vacche) per distribuire porzioni di concentrato.
2. Capacità: un impianto di mungitura robotizzata gestisce in genere 60 vacche per robot. Un sistema di circolazione libera ha un certo numero di rifiuti (vacche che visitano il robot senza le autorizzazioni per la mungitura), in media pari a 30-40 minuti/Robot/giorno.
3. Efficienza lavorativa: al giorno circa il 7-10% della mandria deve essere recuperato-portato al robot; questo potrebbe diventare un problema per stalle di grandi dimensioni.



4. Investimento iniziale: il sistema a circolazione libera richiede un investimento iniziale minore rispetto ad altre installazioni.
5. Controllo vs libertà: con questo impianto non ci sono recinzioni né cancelli, il che per-

mette alle vacche di muoversi liberamente. Valutare il traffico libero come opzione significa considerare come queste variabili di gestione della mandria corrispondano alle specifiche esigenze aziendali”.

DeLaval

AlfaSystem

comazoo

INVITO

Giornata porte aperte
Venerdì 7 febbraio 2014
Dalle 9,30 alle 16,30

presso

Azienda Agricola FUSI GIOVANNI
Via Gazzo, 19 CALCINATO (BS)

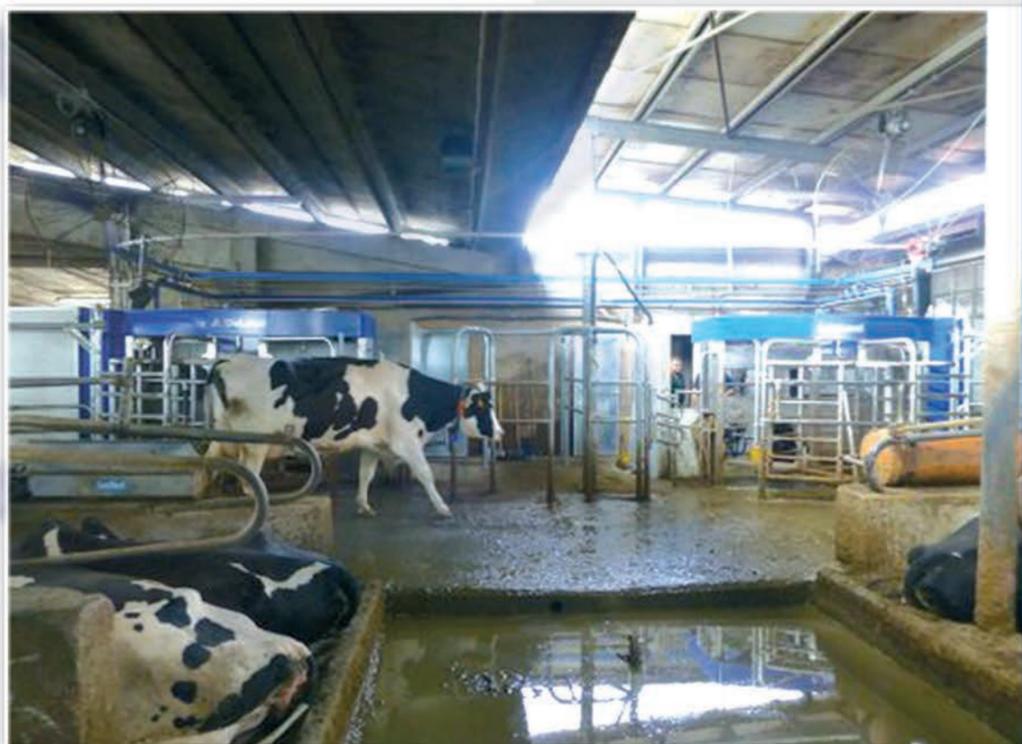
Nell'occasione verranno presentate le novità del nuovo sistema di mungitura volontaria con robot VMS DeLaval.

Rinfresco a buffet per i partecipanti.

Per informazioni:

Vito Fanizza 335.6024829

Carletto Cravioli 388.0650568



Ogni azienda con la propria soluzione personalizzata!

Per soddisfare le Vostre ambizioni mungitura robotizzata

DeLaval VMS - Voluntary Milking System

COSTRUITO PER AVERE SUCCESSO

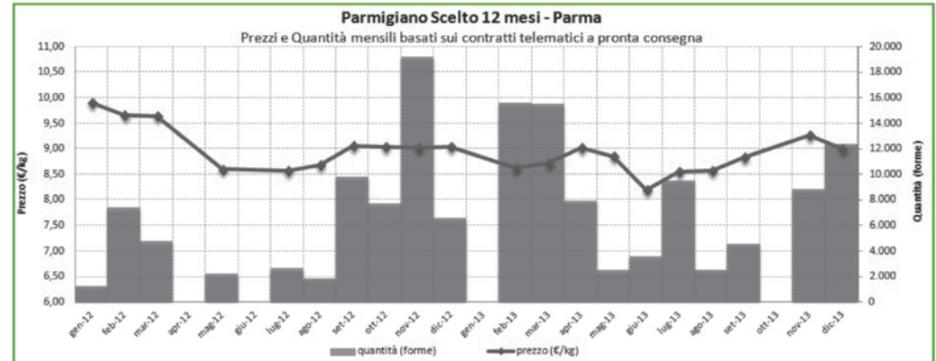
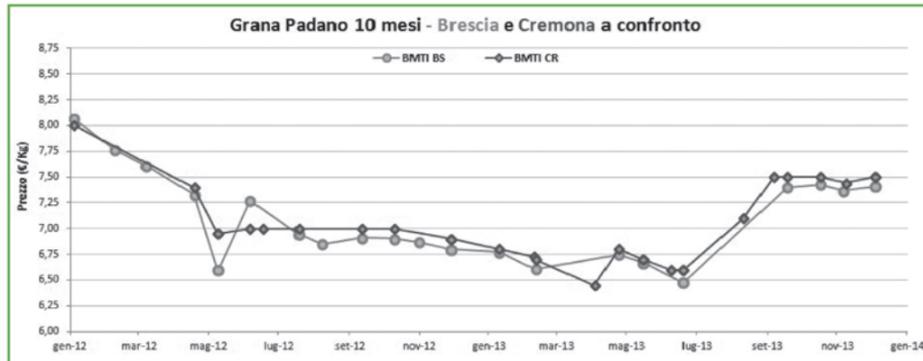
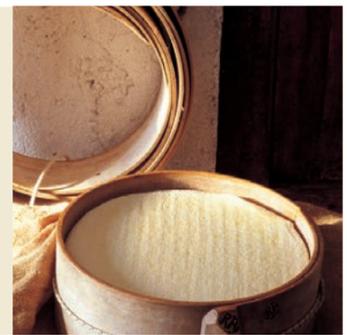
Borsa Merci Telematica

NEWS CASEARI

Settimana 20-01-2014 – 23-01-2014

Mercati stabili per i formaggi DOP Grana Padano e Parmigiano Reggiano. Per quanto riguarda il mercato del Grana Padano il prezzo del prodotto fresco 10 mesi si è attestato sui 7,50 €/Kg, mentre per il prodotto stagionato 13 - 15 mesi i valori si sono attestati su 7,70 - 7,80 €/Kg. Nel mercato del Parmigiano Reggiano il prodotto

stagionato 22-24 mesi ha fatto registrare un prezzo sui 9,80 - 9,90 €/Kg, mentre per il fresco 12-13 mesi i valori si sono posizionati su 9,00 - 9,10 €/Kg. Per quanto riguarda i mercati della panna e del siero si sottolinea una flessione delle quotazioni mentre per il mercato del latte, si evidenzia che, è stato raggiunto in Lombardia un accordo su prezzo tra Cia, Coldiretti, Confagricoltura e Galbani che prevede una quotazione di 44,5 centesimi al litro con validità dal 1° febbraio fino al prossimo 30 giugno.



ANALISI SUI PREZZI

MERCATO CASEARIO

■ Nel primo grafico viene rappresentato l'andamento delle quotazioni del Grana Padano 10 mesi di stagionatura scambiato sulla Borsa Merci Telematica Italiana, sulle piazze di Brescia e Cremona, nel periodo compreso tra gennaio 2012 e gennaio 2014. Le quotazioni corrispondono alla media dei prezzi dei contratti conclusi (a "pronta consegna" e franco partenza) ponderata sulle quantità scambiate.

■ Nel secondo grafico viene rappresentato l'andamento delle quotazioni del Parmigiano Reggiano scelto 12 mesi di stagionatura scambiato sulla Borsa Merci Telematica Italiana, sulla piazza di Parma, nel periodo compreso tra gennaio 2012 e dicembre 2013. Le quotazioni corrispondono alla media dei prezzi dei contratti conclusi (a "pronta consegna" e franco partenza) ponderata sulle quantità scambiate.

NOTIZIE IN BREVE

IL MERCATO CEREALICOLO

INTERNAZIONALE (dicembre 2013)
Dopo i ribassi registrati nei mesi scorsi, i prezzi di frumento e mais hanno proseguito nel mese di dicembre il trend discendente. La pressione sulle quotazioni delle due commodity è dovuta principalmente alle revisioni a rialzo delle stime della produzione mondiale che dovrebbe raggiungere valori record. Le stime dell'Usda rilasciate il 10 gennaio hanno rivisto, infatti, a rialzo la produzione mondiale di mais, che dovrebbe attestarsi su 966,92 milioni di tonnellate (+12% rispetto alla precedente campagna); le quotazioni del futuro sul mais con scadenza marzo sulla Borsa di Chicago hanno oscillato per tutto il mese tra i 420 e i 440 cent di \$ per bushel chiudendo il mese sui 422,00 cent di \$ per bushel nella seduta del 31 dicembre (figura X). Anche le quotazioni del frumento tenero hanno subito un'ulteriore ridimensionamento a seguito della revisione a rialzo delle stime del raccolto mondiale, in particolare canadese (37,5 milioni di tonnellate) e australiano (26,5 milioni di tonnellate). Le quotazioni del futuro sul frumento (scadenza marzo 2014) presso il CBOT, rispetto alla prima seduta di dicembre, hanno perso, su base mensile, 56,40 cent di \$ per bushel, chiudendo sui 605,20 cent di \$ per bushel nella seduta del 31 dicembre (figura Y). Prosegue per il frumento duro la fase di ripresa iniziata a fine novembre, soprattutto sul mercato francese: i valori sono infatti passati da 256,00 €/t di fine novembre a 260,00 €/t di fine dicembre (Fonte: France AgriMer).

I valori del FINC (Fixing Indicativo Nazionale Camerale) del frumento duro nazionale fino si sono attestati a fine dicembre sulla soglia dei 270 €/t, guadagnando il 5,4% rispetto al mese precedente. Nonostante i rialzi rilevati nell'ultima parte dell'anno, la variazione anno su anno si è confermata negativa, pari a -6,4%, sebbene meno accentuata rispetto a quanto osservato per frumento tenero e mais. Sul fronte del commercio con l'estero, i dati sulle importazioni di frumento duro nei primi dieci mesi dell'anno hanno messo in evidenza una crescita delle quantità acquistate. Complessivamente tra gennaio e ottobre sono state imporate quasi 1,4 milioni di tonnellate, pari a +12,3% rispetto al 2012. Un incremento che va ricondotto ai maggiori arrivi dai paesi comunitari, Francia in primo luogo, aumentati del 35,5%. Stabili, invece, le importazioni di grani extracomunitari, in linea (-0,3%) con quanto acquistato nei primi dieci mesi del 2012.



IL MERCATO DEL FRUMENTO DURO NAZIONALE

Il mercato nazionale del frumento duro nazionale è stato attraversato nel mese di dicembre da una fase di aumento dei prezzi. Tale andamento è dipeso dal contemporaneo verificarsi di una minore offerta disponibile e da una maggiore domanda da parte dell'industria di trasformazione.

Quotazioni della Borsa Merci Telematica Italiana riferite al periodo 23-01-2014

i prezzi vengono calcolati come media ponderata sulle quantità transate in tutto il territorio provinciale

Macrocategoria	Categoria	Prodotto	Franco	Provincia	Prezzo U.M.(p)	Quantità U.M.(q)	Consegna
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais secco naz. uso zootec.	Partenza	VI	181.5 Euro / t	1200 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Centaurio A	Partenza	BI	273.73 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Centaurio A	Partenza	VC	273.73 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	CL 26 A	Partenza	VC	264.12 Euro / t	240 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Creso A	Partenza	VC	339.508 Euro / t	705 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Flipper A	Partenza	VC	341.04 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Luna A	Partenza	VC	338.34 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Roma A	Partenza	VC	533.35 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Sirio A	Partenza	NO	264.12 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Thalbonnet A	Partenza	VC	254.5 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di soia	Semi Soia Naz	Partenza	PD	454 Euro / t	300 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais secco naz. uso zootec. Feb14	Partenza	PD	180 Euro / t	270 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais secco naz. uso zootec. Feb14	Partenza	RO	180 Euro / t	450 t	Differita
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 10	Partenza	PC	7.35 Euro / kg	1950 forme	Pronta

Quotazioni della Borsa Merci Telematica Italiana riferite al periodo 23-01-2014

i prezzi e le quantità fanno riferimento a tutte le contrattazioni concluse nella regione; anche in questo caso il prezzo è calcolato come media ponderata sulle quantità transate.

Macrocategoria	Categoria	Prodotto	Franco	Regione	Prezzo U.M.(p)	Quantità U.M.(q)	Consegna
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Avena com. uso zootec.	Arrivo	VENETO	205 Euro / t	50 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo naz. pesante uso zootec.	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	220 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo naz. pesante uso zootec.	Arrivo	TOSCANA	227 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Sorgo naz. uso zootec.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	195 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Sorgo naz. uso zootec.	Partenza	VENETO	195 Euro / t	900 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Frumento duro naz. fino Centro	Partenza	MARCHE	272 Euro / t	300 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Frumento duro naz. mercantile Centro	Partenza	UMBRIA	239.091 Euro / t	330 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero com. uso zootec.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	222 Euro / t	75 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. biscottiero	Partenza	VENETO	236 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. di forza	Partenza	EMILIA ROMAGNA	250 Euro / t	450 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Partenza	EMILIA ROMAGNA	213.375 Euro / t	292 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	223 Euro / t	360 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais secco com. uso zootec.	Arrivo	LOMBARDIA	197 Euro / t	75 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais secco extra com. uso zootec.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	179.524 Euro / t	1260 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais secco Naz. q. Belgrano	Partenza	PIEMONTE	320 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais secco Naz. q. Belgrano	Arrivo	UMBRIA	340 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais secco naz. uso zootec.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	180.321 Euro / t	420 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais secco naz. uso zootec.	Partenza	FRIULI VENEZIA GIULIA	180 Euro / t	300 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais secco naz. uso zootec.	Partenza	VENETO	181.714 Euro / t	1260 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Centaurio A	Partenza	PIEMONTE	273.73 Euro / t	120 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	CL 26 A	Partenza	PIEMONTE	264.12 Euro / t	240 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Creso A	Partenza	PIEMONTE	339.508 Euro / t	705 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Flipper A	Partenza	PIEMONTE	341.04 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Luna A	Partenza	PIEMONTE	338.34 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Roma A	Partenza	PIEMONTE	533.35 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Sirio A	Partenza	PIEMONTE	264.12 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Thalbonnet A	Partenza	PIEMONTE	254.5 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	270 Euro / t	45 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Arrivo	LOMBARDIA	295 Euro / t	50 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Arrivo	VENETO	295 Euro / t	50 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di soia	Semi Soia Estera	Arrivo	VENETO	460 Euro / t	300 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di soia	Semi Soia Naz	Partenza	VENETO	454 Euro / t	300 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Duro Rin	Arrivo	LOMBARDIA	154.5 Euro / t	50 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Duro Rin	Arrivo	VENETO	133 Euro / t	250 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	149 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Arrivo	LOMBARDIA	155 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	PUGLIA	127 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Arrivo	VENETO	143 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Partenza	VENETO	150 Euro / t	165 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	184.167 Euro / t	180 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Arrivo	LOMBARDIA	186 Euro / t	240 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Arrivo	VENETO	160 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinetta Duro Rin	Partenza	FRIULI VENEZIA GIULIA	209.5 Euro / t	120 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinetta Ten Rin	Partenza	TOSCANA	215 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinetta Ten Rin	Arrivo	MARCHE	242 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinetta Ten Rin	Partenza	VENETO	218 Euro / t	360 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Tritello Ten Rin	Partenza	TOSCANA	153 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Tritello Ten Rin	Partenza	VENETO	155 Euro / t	30 t	Pronta
Conservere Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Doppio Conc. barattoli 1 Kg pz. 12	Partenza	CAMPANIA	12.48 Euro / conf.	72 conf.	Pronta
Conservere Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Doppio Conc. barattoli 3,5 Kg pz. 6	Partenza	CAMPANIA	22.354 Euro / conf.	56 conf.	Pronta
Conservere Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Passata HB bottiglia 3 Kg pz. 6	Partenza	CAMPANIA	9.5 Euro / conf.	1444 conf.	Pronta
Conservere Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Passata HB bottiglia 700 g pz. 12	Partenza	CAMPANIA	6.249 Euro / conf.	1512 conf.	Pronta
Conservere Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Passata HB tetra-brik 500 g pz. 12	Partenza	CAMPANIA	4.493 Euro / conf.	50 conf.	Pronta
Conservere Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Pelati barattoli 0,8 Kg pz. 12	Partenza	CAMPANIA	7.268 Euro / conf.	113 conf.	Pronta
Conservere Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Pelati barattoli 1 Kg pz. 12	Partenza	CAMPANIA	7.18 Euro / conf.	1885 conf.	Pronta
Conservere Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Pelati barattoli 2,5 Kg pz. 6	Partenza	CAMPANIA	10.47 Euro / conf.	1252 conf.	Pronta
Conservere Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Pelati barattoli 3 Kg pz. 6	Partenza	CAMPANIA	9.184 Euro / conf.	4728 conf.	Pronta
Conservere Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Pizza Sauce 5 Kg pz. 3	Partenza	CAMPANIA	7.8 Euro / conf.	330 conf.	Pronta
Conservere Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Polpa barattoli 3 Kg pz. 6	Partenza	CAMPANIA	9.294 Euro / conf.	6466 conf.	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica disidr.	Erba medica extra balloni	Arrivo	LOMBARDIA	285 Euro / t	25 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica disidr.	Erba medica I qual. pellets	Partenza	EMILIA ROMAGNA	230 Euro / t	30 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica disidr.	Erba medica I qual. pellets	Partenza	LAZIO	222.5 Euro / t	60 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica disidr.	Erba medica II qual. pellets	Partenza	EMILIA ROMAGNA	200 Euro / t	25 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica disidr.	Erba medica II qual. pellets	Partenza	LOMBARDIA	192 Euro / t	30 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Farine vegetali di estrazione	Far. gir prot est	Partenza	EMILIA ROMAGNA	228 Euro / t	120 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Farine vegetali di estrazione	Far. soja prot est	Partenza	EMILIA ROMAGNA	457 Euro / t	15 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Polpe barbabietola	Polpe estere diam. fino 10mm	Partenza	EMILIA ROMAGNA	219.391 Euro / t	690 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Polpe barbabietola	Polpe estere diam. fino 10mm	Partenza	LOMBARDIA	225 Euro / t	30 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Polpe barbabietola	Polpe estere diam. fino 10mm	Arrivo	LOMBARDIA	235 Euro / t	75 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Polpe barbabietola	Polpe estere diam. fino 10mm	Partenza	VENETO	232 Euro / t	30 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Polpe barbabietola	Polpe estere diam. fino 10mm	Partenza	VENETO	225 Euro / t	150 t	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 10	Partenza	EMILIA ROMAGNA	7.35 Euro / kg	1950 forme	Pronta
Olio di oliva e di semi	Olio di Oliva Sfluso	Olio Extrav. max 0,3%	Partenza	LAZIO	3.5 Euro / Kg	918 Kg	Pronta
Olio di oliva e di semi	Olio di Oliva Sfluso	Olio Extrav. Spagna max 0,3%	Partenza	LAZIO	2.706 Euro / Kg	6845 Kg	Pronta
Olio di oliva e di semi	Olio di Oliva Sfluso	Olio Sansa raffinato Spagna max 0,5%	Partenza	LAZIO	1.38 Euro / Kg	1799 Kg	Pronta
Altri salumi cotti	Salumi e Grassine	Cotechino intero	Partenza	LOMBARDIA	5.9 Euro / Kg	51 Kg	Pronta
Suino	Tagli di carne suina fresca Kg	Filetto fresco	Partenza	LOMBARDIA	7.01 Euro / Kg	12 Kg	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo com. leggero uso zootec. Feb14	Arrivo	VENETO	220 Euro / t	200 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Triticale com. Feb14	Arrivo	VENETO	200 Euro / t	600 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Triticale com. Feb14 Apr14	Arrivo	LOMBARDIA	204 Euro / t	150 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero com. di forza Feb14 Mag14	Arrivo	TOSCANA	255.5 Euro / t	600 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frum tenero com. pan. sup. Feb14 Mag14	Arrivo	TOSCANA	238 Euro / t	300 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero com. panificabile Feb14	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	218 Euro / t	250 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero com. panificabile Feb14	Arrivo	FRIULI VENEZIA GIULIA	228 Euro / t	1000 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero com. panificabile Feb14 Mar14	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	222 Euro / t	250 t	Differita

Realizzato da:
Ufficio Marketing - Milano
tel. 02.58438220 - mercati@bmti.it

In collaborazione con:
Area Prezzi - Roma
tel. 06.44252822 - prezzi@bmti.it

Per l'accreditamento ai servizi BMTI
consultare il sito www.bmti.it
o contattare gli uffici BMTI

Platto_{srl}

Feeding Company



concessionario esclusivo nell'area Brescia dei mangimi Sildamin (del gruppo Cargill),

è lieta di invitarVi al seguente evento:

Cargill™

Sow Solution 2014

mercoledì **19 febbraio** 2014
alle **ore 10.00**

presso il Ristorante La Clochette
Strada Provinciale 87 - Solarolo Rainerio (CR)

— Per prenotare il **trasferimento gratuito** in pullman e la presenza a pranzo chiamare il numero: **030/620184**. —

2014 Nuove sfide attendono l'allevatore
"di scrofe" italiano.

La sfida è vincere un prezzo di mercato inesorabilmente
collegato al costo medio di produzione.

Ci confrontiamo con un mercato europeo sempre più permeabile.

La normativa sul benessere animale è un dato di fatto anche in Italia.

Non è più accettato un generico suino, il mercato
richiede standard certi e certificati.

Sviluppo progetto:

Pietro Guidi

Responsabile Suini Cargill® Italia

Apertura lavori con l'introduzione del concetto "Competitività: chiave del successo"

Ad Van Wesel

Swine Technology Lead Cargill®

Dalla ricerca globale Cargill® le soluzioni per vincere la battaglia della competitività.

Alain Bourdonnais

Veterinario Ricercatore Internazionale sulla nutrizione minerale

Prova di campo su 6.400 scrofe Vs 6.400 di controllo, durata 3 anni a testimonianza dell'effettiva competitività realizzabile.

Pietro Guidi

Chiusura lavori

Colazione di lavoro

All'evento parteciperanno allevatori, veterinari, nutrizionisti, ricercatori, tecnici e comunque i più importanti operatori della suinocoltura nazionale. Pertanto, in coda all'evento, organizzeremo un workshop facoltativo che sarà valida occasione di confronto tra professionisti.